

La nostra attività si occupa di accogliere dei ragazzi che hanno sofferto veramente tanto, sia fisicamente che moralmente.

Molti di loro hanno dovuto lasciare i propri cari, la propria patria, e sappiamo quanto questo sia doloroso: ma ancor più doloroso è, dopo averli lasciati, arrivare in un posto dove non sai dove andare, se potrai mangiare, se qualcuno ti aiuterà.

Alcuni sono padri di famiglia schiacciati nella loro dignità per aver voluto cercare salvezza per sé e per i propri familiari.

Tanti sono ragazzi come noi, della nostra età, che devono pensare a sopravvivere invece di studiare e divertirsi con gli amici.

Ci ha addolorato vedere i loro visi cupi per la preoccupazione.

Abbiamo cercato di strappargli un sorriso, di fargli sentire che non sono soli, che anche qui possono incontrare amici pronti ad accoglierli: abbiamo cercato di farli sentire a loro agio, di instaurare un'amicizia.

I nostri incontri prevedono dei giochi interattivi sulla lingua italiana, per aiutarli a impararla meglio e a destreggiarsi nella società. Ma questi ragazzi non sono gli unici ad imparare: anche loro fanno qualcosa per noi, insegnandoci tanto, da nuovi e diversi punti di vista.

Più passa il tempo e più capiamo quanto valgano queste persone e cosa abbiano dovuto affrontare per avere un po' di pace da questo mondo che è stato tanto ostile nei loro confronti.

A nostro parere tutti meritano una possibilità. Speriamo, nel nostro piccolo, di essere riusciti a farli sentire a casa.

Adelina, Giulia, Melania – IV E Liceo "Alberti" Cagliari